

## Messa per le Esequie di Mons. Vito Di Nuzzo

### OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Parrocchia San Leone, 10 ottobre 2020

Carissimi,

è con dolore e con amore che questa comunità di San Leone si stringe intorno a Don Vito, che è stato suo pastore per tanto tempo, e lo affida al Dio Vivente, alle sue mani creatrici, perché possa accoglierlo accanto a sé, ricompensandolo per tutto il bene fatto.

La Parola di Dio è quella del giorno di oggi, sabato della 27<sup>a</sup> settimana. Ma è così ricca, questa pagina biblica, che ho preferito conservarla per questa celebrazione.

*“Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano”*. Questo verbo finale, “osservare”, è molto pregnante. In greco questo verbo non significa soltanto “mettere in pratica” la Parola ascoltata, ma ha il senso di “custodire”, fare “buona guardia”, proprio come fa il pastore di notte con il gregge. “Osservare la Parola” significa allora custodirla con amore nel proprio spazio interiore, perché essa possa annidarvisi e fruttificare. Il nostro cuore fa “buona guardia” ad ogni Parola di vita e di speranza che Dio semina dentro la nostra terra, perché nessuno la porti via o perché non venga soffocata dai rovi. Questa Parola ascoltata e osservata ci consegna una gioia, una beatitudine che non ha eguali: è la gioia del sentire la dignità filiale ricevuta nel battesimo, il nostro appartenere a Cristo e alla sua promessa. Al di là di ogni pensiero di tristezza o di rassegnazione, e più profondamente di ogni stato d’animo negativo, osservare senza rinnegare quello che Dio sta realmente dicendo alla nostra vita ci apre la strada alla beatitudine vera, che è la comunione senza tramonto con il Signore.

Ecco: Don Vito è stato pastore vero, cioè è stato custode fedele di una Parola, quella che Dio ha voluto indirizzarvi ogni domenica, anzi ogni giorno, per tutti questi anni. Ha vissuto la beatitudine del cuore, perché ha vissuto di Parola di Dio e di fede, e ve l’ha annunciata. È qui il segreto dell’esistenza di un prete: in questa quotidiana “complicità”, direi, tra lui e la Parola che Dio manda al suo popolo tutti i giorni.

Don Vito, quindi, è stato in mezzo a voi (come dice San Paolo) un “servitore della vostra gioia”, di questa beatitudine che nasce dall’ascolto. Per tante persone, giovani e adulti, è stato come un pedagogo che ha accompagnato verso la vita nuova, verso il “rivestirsi di Cristo”. Abbiamo conosciuto tutto il suo stile: disponibile, attento a tutto, intelligente e arguto,

a tratti severo, Don Vito è stato un prete profondamente buono e generoso, esigente con se stesso prima ancora che con gli altri. Egli ha sempre benedetto il posto della realtà in cui il Signore lo aveva collocato, vale a dire questa comunità parrocchiale, per cui non ne ha mai desiderato un altro. Ha servito ma soprattutto ha amato questa comunità di un amore forte e geloso, come quello di Dio. Formato nel periodo del dopo Concilio, ha creduto che fosse possibile che la parrocchia crescesse per diventare sempre più una comunità cristiana riunita intorno alla Parola di Dio e ha lavorato per questo con passione, con creatività, con evangelica determinazione, fino all'ultimo dei suoi giorni, senza preoccuparsi (purtroppo) della sua salute. Ha anche amato molto la sua famiglia (era il più piccolo di otto figli), i suoi fratelli e le sue sorelle e i nipoti, ha venerato il "grembo che lo ha portato", potremmo dire con il Vangelo di oggi. Ma quello per cui si è speso totalmente è il Vangelo di Gesù, nel quale si rinasce come uomini nuovi, popolo di figli nel quale ogni differenza e ogni barriera vengono meno, per essere tutti uno in Cristo Gesù.

La fede, quel poggiare la propria vita nella promessa di Dio e riposarvi tutti i giorni, era il segreto di Don Vito. Figlio di Abramo, in questo credere e ripartire ogni mattina dall'ascolto della Parola di Dio: "ogni mattino tu fai attento il mio orecchio", sciogli il mio cuore indurito, perché possa vegliare la tua Parola e annunciarla perché porti frutto nel cuore degli uomini.

Che il Signore benedica Don Vito e lo sazi per sempre della contemplazione del Suo Volto.

Amen.